

## Commercio toscano in calo nei primi tre mesi del 2011



*Segno negativo per le imprese commerciali toscane che continuano a subire perdite di fatturato: -1,7% nel primo trimestre del 2011. Leggermente meglio del livello nazionale, fermo a -1,9%*

Ancora un segno negativo per le imprese commerciali toscane che continuano a subire perdite di fatturato: -1,7% nel primo trimestre del 2011. Leggermente meglio del livello nazionale, che accusa il -1,9%, ma comunque un risultato che conferma la situazione di difficoltà del commercio toscano e che influenza le aspettative per il futuro.

Presentato oggi da Unioncamere Toscana “La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo 1° trimestre 2011 – Aspettative 2° trimestre 2011”, che sottolinea come la flessione delle vendite nei primi mesi del 2011 riguardi sia i piccoli negozi (-3,3%) che le medie strutture (-1,5%); quasi in pari la grande distribuzione (-0,1%). Nei primi tre mesi del 2011 le imprese commerciali della Toscana sono caratterizzate da un ulteriore e deciso ridimensionamento delle vendite sia di prodotti alimentari (-2,1%) che di prodotti non alimentari (-2,2%). Si segnala che per la prima volta, nell’ultimo quinquennio, in Toscana le vendite di alimentari presentano un bilancio peggiore di quello nazionale (-1,1%).

Scendendo nel dettaglio del settore non alimentare, diminuiscono poco abbigliamento e accessori (-1,8%), al contrario le vendite di prodotti per la casa ed elettrodomestici registrano l’andamento peggiore del periodo (-2,5%). Continua ad essere positivo solo l’andamento delle vendite di ipermercati, supermercati e grandi magazzini (+0,5%) che, in crescita da tre trimestri, sembrano aver superato la difficile fase attraversata all’inizio del 2010, quando segnavano perdite dell’1,3%.